

per acordo de tal cossa. La qual cossa si far non vorèti, tutta la gratia e elementia nostra ne l'avegnir far ve negemo, ma tutti li incendij, robarie, sachi- zationi et altre cosse, secondo richiede a la guerra, ve imprometemo di far.

Data in castris nostris felicibus apud Liso- soncium (sic), XXIII mensis julii, anno salu- tis nostræ 1509.

272 *Copia d' uno capitolo d' una letera di Lisbona, di 11 magio 1509, con avisi di le cosse de l'India.*

Come vi dissi per l'ultima, a di 29 del pasato arivaron quã 4 nave de India, zoè de quelle usiro- no hora mexi 26, l'altra mexi 13 fa. Sono cariche quanto possono portare, solamente de pimenta e non di nessuna altra spezie, nè droche, salvo d' un pocho di verzino, non molto buono. Danno nuova, come drieto esse vengono 2 altre, ch' erano di con- serva colle 3 venute della prima frotta, e 2 della se- conda, che cadauno zorno se possono aspettare, e parmi, secondo se hanno da l'horo, saranno qui per li 6 o 8 de zugno. Che Dio le fazi salve! Le quali altre non portano altro che pimenta e di nessuna altra sorte di spezie non poteno avere. Quando arivino lo saperete. Danno nuova, come della frot- ta de l'anno passato, ch' è della capitana con una al- tra nave, che sono de questo serenissimo re, non hanno auta nuova nessuna, di che le fanno certo perdute, perchè a Monzemiche, dove dette nave fan- no schala, si de l' andata come della tornata, non hanno mai hauto nuova nessuna. Le qualli nave por- tavano el valore de ducati 50000, e portavano meglio di 500 persone. Che Dio habia auto misericordia a le l'horo anime e ristori chi perde! E più danno nuo- ve, come nell' India el capitano de l' armata del ma- re d' India, figliolo del vice re, e sta in dita parte di India per questo serenissimo re, retrovandosse a la volta dello streto della Mecha con nove navilij e do- galie, in uno porto che si chiama Cheo, uno moro de la dita terra li manifestò, come haveva hauto no- zia, che di verso la Mecha venivano 6 nave e 5 ga- lie molto bene armate contra el dito capitano, la quale armata era stata fata per el soldano. El quale capitano stando li, a li do giorni si scoperseno dite vele; el quale capitano si pensò fusino le nave por- togese, ch' erano state a pigliare lengua d' Ormusso, che vi mandamo la copia di la letera che li scrisse a questo serenissimo re. E venendo queste vele or- dinate, ch' erano XII, cominzorono a conoscere non

n' erano portogese, per quanto veteno, 5 galere, e sopravveniano all' armata di Portogallo, di modo si messeno a presso l' una a l' altra, a boce con boce, e li cominzorono a darsi la battaglia, dove l' armata portogese preseno parte de le dite galere, e assai genti s' amazorono e assai se butorono all' aqua, donde sopravene la note, che terminorono de las- sarsse, e cussi fereno fino il di sequente, per fare il simigliante. E sopravvenendo l' altro giorno, si mis- sono a hordine. E in questo mezo uno signore moro di là a presso messe a hordine 60 in 70 vele per havere notizia de la dita armata del soldano, e so- pravene adosso a l' armata portochese, dove ve- dendo questo, el capitano portochese ordinò alle sue nave, che salisseno del porto, parendoli di non potere contrastare, dove salendosenè, l' armata del soldano tornò a recuperare le galie. El capitano por- tochese, trovandose a uscire del dito porto, e apartato da la sua armata, hessendo grande la tormenta de l' aqua, fu fora, andasse con dita sua nave sopra a uno stèchato del dito por- to, dove non si potendo rihavere, visto l' armata del soldano moro vennono sopra le dite nave e amazorono la magiore parte della dita gente, el ca- pitano, che non ristorono che 18 persone, la majore parte feriti, che non si possono ajutarsse, e chi d' una gamba e chi storpiati, e cossi veneno a prendere la dita nave, e l' altre de' portogesi si fugirono. E par- mi, per la molta guerra fanno di là queste gente, non hanno potuto havere di niuna altra sorte spezie ho drogerie, salvo che pimeta, di modo che io vi fo questa conclusione, che mi dubito, che questa India non habia a essere la destruzione di gente e beni di regno di Portogallo, perchè ogni anno vi ni andono 2000 persone, e di qui per avanti vi si andrà con molto majore pericolo, che non àse fatto per il pas- sato. Rispeto a l' armata dil soldano vederemo che sequirà. La città de regno d' Orvizo, ne la costa di Persia, che costoro sugiugorono l' anno pasato, parse che si sia ribellata, e avisa (sic) quello capi- tano Alfonso dal Borchchie, che faceva a loro molte straneze.

Die 14 julii 1509, in Rogatis.

273

*Communicati nuribergensi et aliis
communitatibus.*

Se rendemo certissimi, le magnificentie vostre harano inteso il successo de la fortuna adversa contra el stato nostro, el che giudicamo, per la antiqua